



Comune di SURANO
Provincia di Lecce

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA
STRUTTURA DA DESTINARE A "CENTRO DIURNO"
PER PERSONE ANZIANE (Art. 68 del R.R. N. 4/2007 e
s.m.i.) E ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN
DIFFICOLTA' (Art. 76 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)
SITO IN SURANO (LE)

PROGETTO DEFINITIVO

1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto

Elaborato

Rifer.

Rev.	Data	descrizione			
	Maggio 2022	EMISSIONE			
			Disegno	Contr.	Approv.

Il Responsabile del Procedimento

Progettisti

Ing. Giorgio Olindo RIZZO
Via Mazzini civ. 39
73030 - Ortelle

Arch. Addolorata VERARDO
Via San Rocco civ. 53
73030 - Surano

Ing. Elisa GALATI
Via Salvemini civ. 6
73030 - Surano

OGGETTO: Progetto per la costruzione di una struttura da adibire a "CENTRO DIURNO" per persone anziane, Art. 68 del R.R. n°4/2007 e s.m.i ed "ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA", Art. 76 del R.R. n°4/2007 e s.m.i..

Il Comune di Surano, con delibera di **G.C. n. 19 del 18 APRILE 2016**, ha aderito all'avviso pubblico della Regione Puglia n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici (approvato con A.D. n. 367 del 06/08/2015)- “ **APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socio educativi e sociosanitari di Enti Pubblici** ” giusta D.G.R. n° 629 del 30.03.2015.

A seguito dell'avviso pubblico venivano assegnate all'Area Tecnica del Comune di Surano , Ing. Giacomo Rizzo, le direttive per l'espletamento di tutti gli atti necessari all'ammissibilità del finanziamento di una struttura da adibire a "***A CENTRO DIURNO PER PERSONE ANZIANE (Art 68 del R.R. n. 4/07 e s.m.i.) e ad ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA' (Art 76 R.R. n. 4/07 e s.nu i.)***, il tutto da realizzare nel territorio comunale in un area all'interno della zona PEEP classificata come “ Area per Attrezzature Sociali“.

Successivamente alle istanze presentate il comune di Surano si è munito di un progetto di massima che ha sottoposto a finanziamento.

Sulla Base del progetto proposto l'area tecnica del Comune di Surano ha inoltrato nei termini di legge la richiesta di contributo al Ministero dell'Interno attraverso la piattaforma TBEL. Il decreto del Ministero degli Interni del 07.12.2020 con l'allegato A ha individuato gli enti locali assegnatari dei contributi concessi per gli anni 2020 e 2021.

Sulla base della richiesta prodotta il Comune di Surano è risultato in graduatoria al n°3392 di cui all'allegato A del suddetto decreto per la somma richiesta di € 115.000, per tre progettazioni richieste.

Per la redazione della progettazione definitiva del ***CENTRO DIURNO PER PERSONE ANZIANE (Art 68 del R.R. n. 4/07 e s.m.i.) e ad ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN***

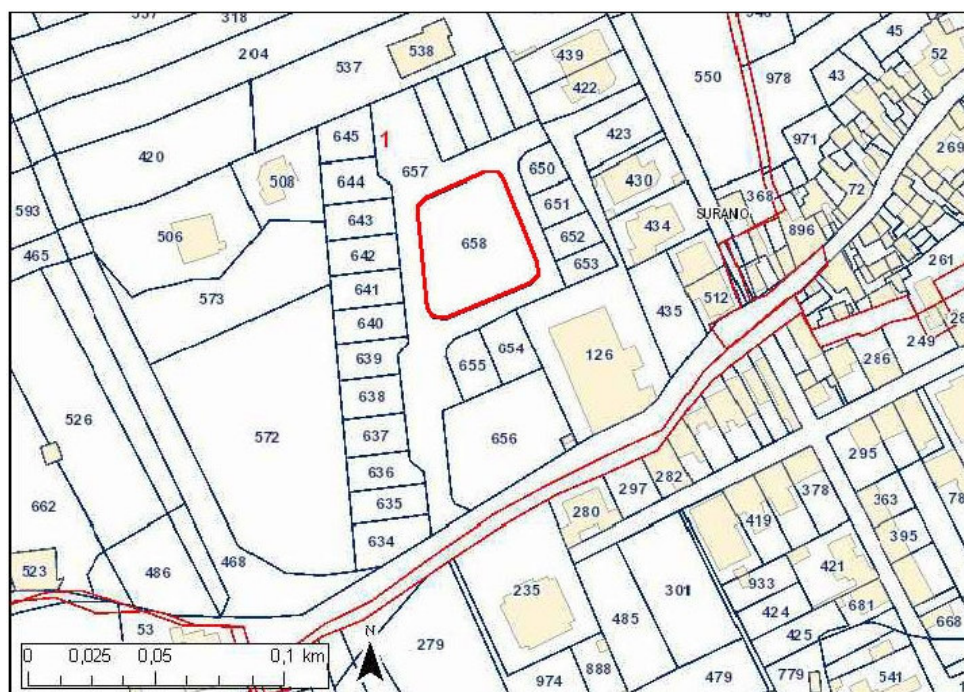
DIFFICOLTA' (Art 76 R.R. n. 4/07 e s.m.i.) sono stati assegnati € 40.000 per la progettazione definitiva.

Con determina a contrarre tramite trattativa diretta su MEPA sono stati assegnati i servizi di progettazione definitiva alla Studio Tecnico Ing. Giorgio Olindo RIZZO, che con la formazione di un raggruppamento temporaneo di professionisti tra Ing. Elisa GALATI ed Arch. Addolorata VERARDO hanno predisposto gli elaborati progettuali per la realizzazione della struttura da adibire a (Centro diurno per Anziani ed Alloggio sociale per adulti in difficoltà".

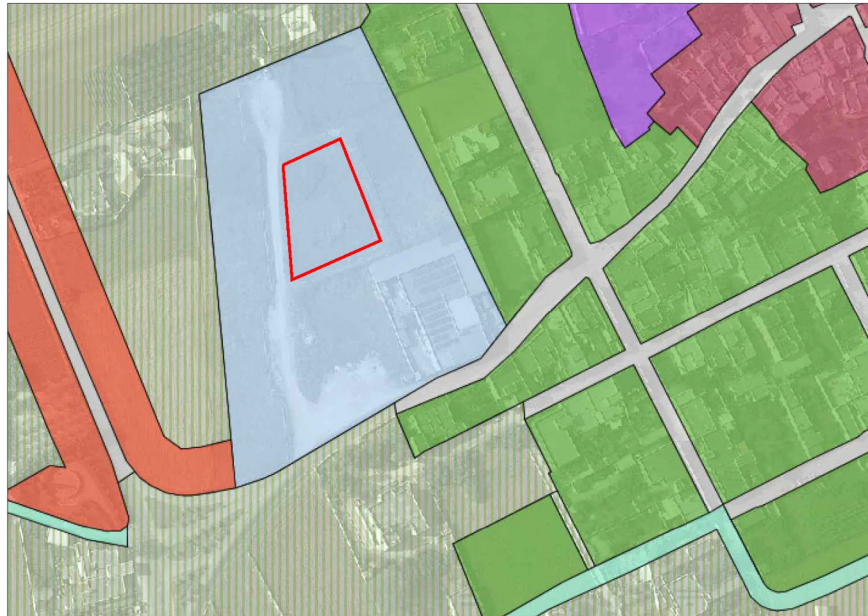
DESTINAZIONE D'USO ED INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'AREA DI INTERVENTO

La zona interessata dall'intervento di proprietà comunale è ubicata all'interno della zona PEEP del comune di Surano.

Il lotto in oggetto è tipizzato come area destinata ad interventi per attrezzature sociali.

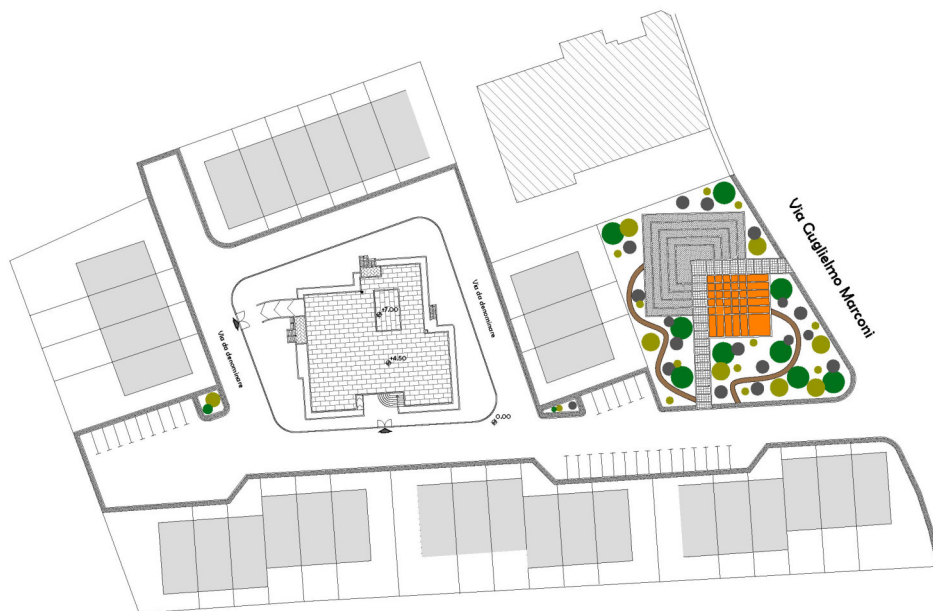


Stralcio Catastale . Foglio 1, p.lla 658



Stralcio PRG- Comune di Surano

Attualmente il lotto è delimitato da una rete viaria sterrata e risulta essere una traversa di via G. MARCONI, a ridosso del centro urbano. In catasto è individuato dalla particella 658 del foglio 1 del Comune di Surano esteso circa mq. 1.875,00



Ubicazione struttura all'interno del PEEP del Comune di Surano

OPERE DI PROGETTO:

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura da adibire a **CENTRO DIURNO PER PERSONE ANZIANE e ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA'** rispondente ai requisiti del Regolamento Regionale 18.1.2007, n.4 in attuazione della L.R. 10.7.2006, n.19 – “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, in particolare rispondente alle caratteristiche delle strutture di cui agli articoli;

- **CENTRO DIURNO (Art 68 del R.R. n. 4/07 e s.m.i.)**

-**ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA' (Art 76 R.R. n. 4/07 e s.m.i.)**

L'intervento proposto dovrà rispondere ai seguenti requisiti funzionali e architettonici come specificato nel testo del R.R. agli articoli 68 e 76 che di seguito si riporta integralmente:

Articolo 68 (Centro diurno)

Il Centro diurno deve avere le seguenti caratteristiche:

Tipologia e carattere; destinatari: Il centro diurno è struttura socio-assistenziale a regime semiresidenziale costituente luogo d'incontro e di relazioni in grado di permettere, anche all'interno o in collegamento con le strutture di cui ai commi 3, 4 e 5, dell'art. 43 della legge regionale, l'erogabilità delle prestazioni che rispondano a specifici bisogni della popolazione anziana.

Ricettività: Fino ad un massimo di 30 utenti;

Prestazioni: Il centro organizza le proprie attività diversificandole in base alle esigenze dell'utenza e assicura l'apertura per otto ore al giorno, e per almeno cinque giorni a settimana. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Deve assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e sanitario correlate alle terapie prescritte dai medici curanti, nonché un servizio lavanderia e la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.

Il centro organizza, inoltre:

- attività educative a supporto dell'autonomia;
- attività di socializzazione ed animazione;
- attività culturali e ludico-ricreative;
- attività psico-motorie.

Il centro assicura il servizio di trasporto sociale, salvo accordi diversi con i Comuni.

Personale: Almeno un educatore professionale e un'assistente sociale per 18 ore settimanali, per assicurare il funzionamento della struttura. Presenza programmata di operatori addetti all'assistenza in misura adeguata al numero, alle caratteristiche e alle esigenze dell'utenza.

Animatori sociali e professionisti con competenze adeguate allo svolgimento delle specifiche attività programmate; presenza fissa di personale ausiliario in misura di 1 ogni 15 ospiti.

Le attività di socializzazione ed animazione, le attività culturali e ludico-ricreative, le attività psico-motorie possono essere oggetto di convenzione con i soggetti di cui all'art. 21 commi 4 e 5.

Modulo abitativo: Il centro può configurarsi come entità edilizia autonoma o come spazio aggregato ad altre strutture, fermi restando gli specifici requisiti previsti per ciascuna struttura.

Gli ambienti devono essere dotati d'impianto di condizionamento d'aria.

La struttura, di dimensione non inferiore a 150 mq., deve, in ogni caso, prevedere:

- congrui spazi destinati alle attività;*
- zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;*
- autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*
- linea telefonica accessibile per gli utenti;*
- un locale destinato a servizi igienici ogni 10 utenti, distinto per uomini e donne e, in ogni caso, almeno un locale per servizi igienici per piano, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;*
- un servizio igienico - spogliatoio per il personale.*

Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità.

Articolo 76 (Alloggio sociale per adulti in difficoltà)

L'alloggio sociale per adulti in difficoltà deve avere le seguenti caratteristiche: Tipologia e carattere; destinatari: *L'alloggio sociale per adulti in difficoltà è struttura che offre una risposta temporanea alle esigenze abitative e di accoglienza di persone con difficoltà di carattere sociale prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale.*

Ricettività: *Fino ad un massimo di 10 ospiti. La permanenza è, di norma, limitata ad un periodo di 6 mesi.*

Prestazioni: *L'alloggio sociale è struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello comunitario e svolge, prevalentemente, attività socio educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale, nonché all'inserimento e reinserimento lavorativo. Tutte le attività vengono svolte in stretta collaborazione con i servizi del territorio.*

Personale: *Il coordinamento della struttura è affidato ad un assistente sociale oppure ad un educatore, che assicura una presenza di almeno 18 h settimanali. Operano, inoltre, nella struttura animatori sociali o di comunità e, in presenza di persone immigrate, mediatori interculturali. Presenza programmata dello psicologo e altri operatori sociali. Personale ausiliario per i servizi di pulizia in misura di 1 ogni 10 ospiti, assicurando una copertura giornaliera di almeno 3 h; inoltre gli ospiti partecipano alla gestione della vita ordinaria della comunità nell'arco dell'intera giornata. L'alloggio sociale deve assicurare il raccordo funzionale con i Servizi sociali territoriali e con le principali agenzie educative e i centri preposti a promuovere l'inserimento e il reinserimento lavorativo.*

Modulo abitativo: *L'alloggio sociale deve essere organizzato in modo da favorire la vita comunitaria.*

Gli spazi devono essere adeguatamente arredati e dimensionati in relazione ai bisogni degli ospiti accolti.

La struttura è costituita da stanze singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq.9,00 o doppie con uno spazio complessivamente non inferiore a mq.14,00 per due posti letto e deve essere dotata di almeno un locale per servizi igienici ogni tre ospiti.

La struttura deve comprendere la sala pranzo, la cucina, uno spazio destinato alle attività giornaliere e ricreative, una linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti.

Il progetto proposto si sviluppa su due piani, piano rialzato e piano seminterrato .

L'ingresso alla struttura sarà realizzato da Via Guglielmo Marconi.

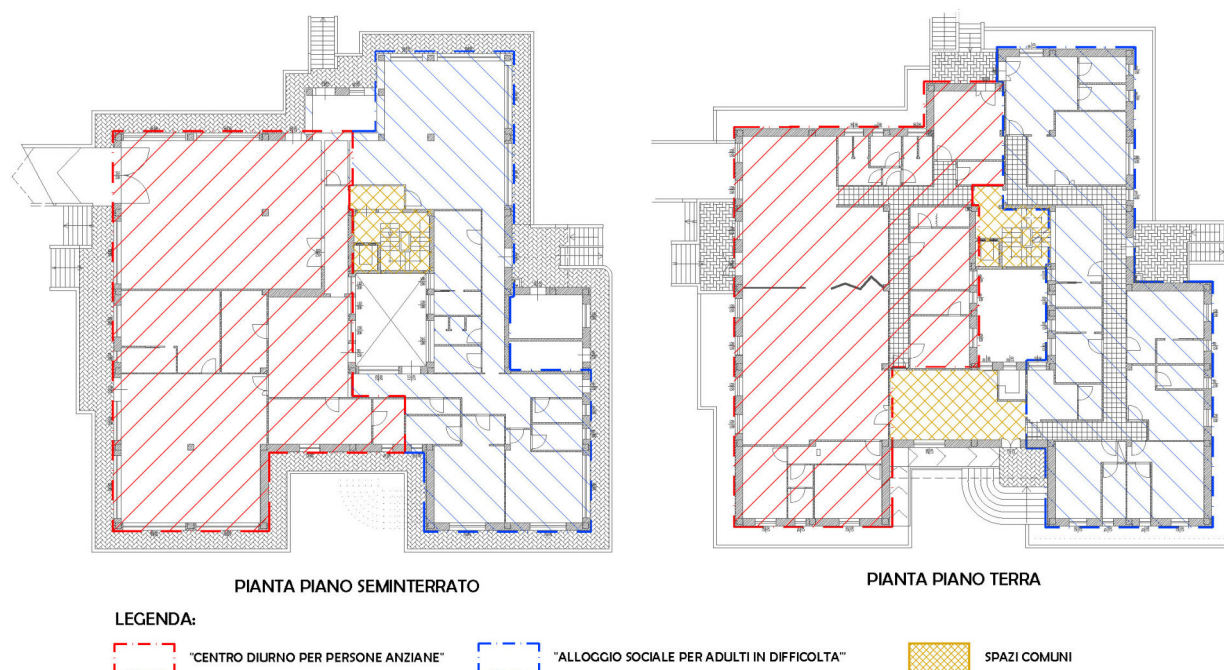
L'edificio avrà una chiara distribuzione e differenziazione dei vari spazi in funzione della tipologia di servizi da offrire.

E' prevista la realizzazione di uno spazio destinato Reception che servirà all'accesso dei due servizi

di Centro Diurno e Alloggio Sociale per Adulti in difficoltà.

dalla reception sono previsti gli accessi separati per le due tipologie di servizi da garantire.

Sono previsti spazi comuni, ma individuati solo come spazi di disimpegno il tutto è meglio evidenziato nella planimetria di seguito riportata.



A regime la struttura sarà in grado di garantire i seguenti servizi:

Centro diurno:

Si sviluppa con spazi esclusivamente dedicati a piano rialzato per una superficie di circa mq 310,00 ed la piano seminterrato per una superficie di circa mq 327,00

E' prevista la ricettività per un massimo di 30 utenti

A piano rialzato sono previsti spazi per:

- Sala Medica con relativo WC di servizio;
- Camera con relativi servizi da destinare ad un eventuale riposo successivo alla visita medica di utenti che ne richiedono l'utilizzo;
- Sala destinata a sporzionamento pasti con relativo spogliatoio per il personale;
- Spazio destinato ad ufficio amministrativo per la gestione del centro diurno;
- N° 4 WC destinati agli ospiti di cui due per Uomini, due per donne ed una destinato per disabili;

Un ampia sala della superficie di circa mq 160,00 destinata ad attività che verranno realizzate dal

personale di gestione del centro . Lo spazio con l'utilizzo di pannelli divisorii può essere utilizzato contemporaneamente per attività diverse.

Dalla scala e del vano ascensore interni si può raggiungere il piano seminterrato al quale sempre in spazi esclusivi sono previste aree per l'organizzazione delle seguenti attività :

- Sala della superficie di circa mq 75,00 per attività ludico ricreative;
- Sala della superficie di circa mq 120,00 per attività polifunzionali;
- Sala della superficie di circa mq 85 per attività didattiche e psico motricità.
- Spazi desinati al riposo e WC.

Alloggio sociale per adulti in difficoltà.

Gli spazi sono organizzati per permettere l'ospitalità massima di n°10 posti e per un periodo massimo di mesi 6. Si sviluppa con spazi esclusivamente dedicati a piano rialzato per una superficie di circa mq 234,00 ed la piano seminterrato per una superficie di circa mq 220,00

Dalla zona reception comune al centro diurno, si possono raggiungere gli spazi dedicati per la ricettività dell'alloggio sociale per adulti in difficoltà e precisamente a piano rialzato trovano posto:

- Cucina, sala ristoro, spogliatoio e deposito;
- n° 5 camere con relativo servizio WC interno delle dimensioni tali per poter ospitare due persone;
- n° 1 camera con relativo WC interno per un ospite,

Sempre da una zona filtro e con l'ausilio della scala interna e del vano ascensore si può raggiungere il piano seminterrato nel quale sono posizionate tre unità delle dimensioni di ciascuna di circa mq 35-37 da destinare a spazio famiglia. Le tre unità sono munite di WC interno.

Tutti gli ambienti sono opportunamente arredati, dotati di impianto di riscaldamento e condizionamento.

ACCESSIBILITÀ ALLA STRUTTURA

Tra i requisiti previsti dalla Normativa Regionale oltre che obbligo della legge generale, la struttura deve consentire la piena utilizzazione e la piena accessibilità a tutti gli utenti del centro, favorendo oltre che l'utilizzazione della struttura anche momenti di socializzazione.

Il progetto in oggetto è stato redatto ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, per garantire il massimo livello (accessibilità) di utilizzo dell'immobile in argomento, così come previsto al punto a) del quarto comma dell'art. 3 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

In generale quindi il progetto soddisfa il requisito della accessibilità attraverso:

- a) l'accessibilità in tutte le zone del complesso ed ai servizi igienici;
- b) la fruibilità degli spazi interni ed esterni e dei servizi;
- c) l'accessibilità agli spazi esterni (strada pubblica e percorso di avvicinamento) mediante un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali;
- d) l'accessibilità a tutte le zone riservate alla socializzazione (ad eccezione dei locali tecnici a piano cantine e delle coperture solari).
- e) le specifiche norme imposte dall'art.106 del regolamento regionale.

Negli ambienti a piano terra è installato un ascensore di dimensioni tali da consentire il trasporto di utenti muniti di carrozzella. Tutti i dislivelli interni e di accesso sono ridotti a dislivelli contenuti e perfettamente raccordati.

L'accesso esterno è garantito con una rampa della larghezza di ml 1,20 e una pendenza inferiore all'8%.

L'esodo in condizioni di pericolo o di impedimento dell'ascensore interno è garantita dalle scale esterne e dalla stessa rampa di accesso. Inoltre è garantita l'assistenza dal personale di gestione della struttura secondo un apposito piano di emergenza e di esodo.

Nella progettazione sono stati adottati i criteri per l'accessibilità fissati dall'art. 4 del DM LLPP 14 giugno 1989, n. 236.

Le porte di accesso ad ogni ambiente di larghezza minima di mt. 0,90, sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote.

Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari ed inoltre gli spazi antistanti e retrostanti sono stati progettati delle dimensioni minime di 1,40, affinché si possano effettuare agevolmente le manovre con sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Le maniglie sono state previste del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate, posizionate ad un'altezza, da terra, di cm 90.

La larghezza delle ante delle porte hanno una larghezza inferiore a cm. 90-100, eventuali vetrate vengono collocate ad una altezza di almeno cm. 80 dal piano del pavimento.

L'apertura dell'anta può essere effettuata con una pressione inferiore a 8 kg.

I percorsi esterni sono stati protetti dalle intemperie mediante strutture ombreggianti per un larghezza di 2,40 ml.

I pavimenti vengono previsti in modo tale da non creare pregiudizievoli dislivelli, almeno nelle parti comuni e/o di uso pubblico.

Eventuali dislivelli avranno lo spigolo delle soglie poste sul dislivello arrotondato.

Le fughe degli elementi della pavimentazione saranno inferiori a 2mm, realizzate con

materiali di lunga durata.

Tutti gli infissi saranno realizzati in modo tale da essere facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedite capacità motorie e sensoriali.

Le maniglie e/o i comandi di apertura degli infissi sono posti a cm. 90. dal pavimento.

Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile sarà opportunamente sagomato o protetto per non causare infortuni. Le ante mobili degli infissi esterni potranno essere usate esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

La disposizione degli arredi fissi sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'utilizzazione di tutte le attrezzature presenti.

I banconi ed i piani di appoggi utilizzati per le normali operazioni del pubblico sono stati predisposti in modo che almeno una parte di essi sia posta ad un'altezza pari a cm. 70 dal calpestio della zona riservata al pubblico.

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, saranno, per tipo e posizione, tali da permettere un uso agevole anche da parte delle persone su sedia a ruote, saranno inoltre facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti contro il danneggiamento per urto.

I servizi igienici sono stati previsti in modo tale da garantire le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Sono stati garantiti gli spazi necessari per l'accostamento delle sedie a ruote al water, mentre per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, di tipo a mensola, è stata prevista la dotazione di opportuni corrimano, nonché campanello di emergenza posto in prossimità del water.

Il piano superiore dei lavabo sarà posto a cm. 70 dal pavimento, con sifone incassato a parete, anche i water saranno del tipo sospeso.

I corrimano, orizzontali e verticali, saranno realizzati in tubo di acciaio da 4 cm di diametro, rivestito e verniciato con materiale plastico antiusura.

I corridoi ed i passaggi interni di larghezza 1,40 ml, tale da garantire l'accesso alle unità ambientali e consentire l'inversione di direzione ad una per sona su sedia a ruote, le parti di corridoi o disimpegni 1,20 ml.

Le scale presentano un andamento regolare per tutto il loro sviluppo; i gradini avranno una altezza regolare di cm. 15 ed una pedata di 30 cm.

Le rampe hanno una pendenza di 2%, inferiore all'8% ed è presente inoltre un ascensore interno per il trasporto di persone portatrici di handicap.

Nello spazio esterno sono stati previsti percorsi con le caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie.

Tali percorsi, della larghezza di mt. 2 saranno realizzati con battuto antisdrucciolevole e

saranno opportunamente segnalati.

La segnaletica sarà realizzata sia all'interno che all'esterno e sarà posta in posizione ben visibile, mediante adeguati cartelli segnaletici, per indicare le attività principali svolte ed i relativi percorsi.

OPERE PREVISTE IN PROGETTO

A seguito delle indagini Geologiche e delle prove effettuate in sito dalla Società GEOPROVE Srl, è emerso che le fondazioni della struttura, data la natura del terreno, sono rappresentate da travi rovesce collegate opportunamente tra loro costituenti un "graticcio" di travi;

La struttura portante sarà costituita da travi e pilastri in c.a., con solaio latero - ferro cementizio con travetti prefabbricati, dell'altezza complessiva di cm.20+5 e cm25+5 di caldana;

Le murature esterne " a cassetta " di tamponamento, dello spessore complessivo di cm. 50,00 sono così costituite: concio tipo "Leica blocco" dello spessore di cm 30, pannello di polistirene dello spessore di cm. 10,00, fetta di tufo dello spessore di cm. 10,00 ed intonaco sulle due facce e comunque rispondenti alle attuali normative vigenti in materia di "contenimento dei consumi energetici" (D. Leg. vo 311/06);

La copertura, sempre per il rispetto del D. Leg. vo 311/06, è rappresentata oltre che al solaio di cui sopra anche da uno strato di cemento con argilla espansa dello spessore minimo di cm. 15,00, lastre di polistirene dello spessore di cm 10, strato di massetto, guaina elastomera, strato di tufina e pavimentazione solare in lastre di Cursi o di Cavallino;

La pavimentazione al piano seminterrato è costituito da un vespaio in pietra calcarea, sottofondo di pavimentazione aerato con posizionamento di cupolex di altezza minima cm 20, massetto in cls con rete e pavimentazione predisposta su malta di allettamento, al piano rialzato è previsto la realizzazione di un massetto in argilla espansa successivo massetto e pavimentazione.

Le opere previste in progetto per la realizzazione della struttura si possono così sintetizzare:

- Scavo per la realizzazione di fondazioni;
- Realizzazione di travi di fondazione e pilastri;
- Realizzazione delle strutture portanti per piano terra e piano seminterrato;
- Realizzazione di murature perimetrali di tamponamento;
- Realizzazione di tutti gli impianti tecnologici garantendo le norme di esecuzione in considerazione della particolare destinazione della struttura (Impianto idrico e fognante, impianto di riscaldamento, impianto di condizionamento, impianto elettrico, telefonico, e TV);

- Sistemazione dell'area di pertinenza esterna in modo che sia facilmente fruibile dagli ospiti residenti;
- Allacciamento dell'immobile ai pubblici servizi.

DOTAZIONE IMPIANTI

Impianto Fognario

L'edificio disporrà di un nuovo impianto fognate sottotraccia per lo scarico di tutti i servizi sanitari da realizzarsi in PVC rinforzato, completo di sifoni, pozzetti di ispezione.

Per il convogliamento delle acque rivenienti dai WC posizionati al piano seminterrato è prevista la realizzazione di un impianto di sollevamento con un piccolo pozzetto di accumulo e l'istallazione di due pompe sommerse di cui una di riserva per il sollevamento dei liquami sino alla quota del primo pozzetto di scarico nelle rete cittadina.

Lo smaltimento dei rifiuti liquidi avverrà mediante la fognatura pubblica corrente sulla sottostante via traversa Guglielmo Marconi.

Impianto Idrico

L'edificio disporrà di un nuovo impianto di acqua calda e fredda alimentato dalla fornitura pubblica (AQP) distribuita con tubazioni in polipropilene per acqua potabile rigido realizzando secondo le migliori regole igieniche.

Non sono previste opere di stoccaggio o di riserva di acqua potabile.

Impianto di Riscaldamento

L'edificio sarà servito da un nuovo impianto di riscaldamento-condizionamento centralizzato distribuito su tutti gli ambienti, diviso per zone (Area Centro diurno ed Area alloggio sociale per adulti in difficoltà). Sarà realizzato con termoconvettori a pavimento alimentati da pompa di calore a sua volta collegata ad impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

I servizi igienici saranno forniti di acqua calda sanitaria prodotta da impianto solare.

Impianto Elettrico

La struttura sarà dotata di impianto di distribuzione elettrica per l'illuminazione e l'alimentazione dei vari utilizzatori elettrici. Disporrà dei previsti dispositivi di prevenzione delle folgorazione (messa a terra, interruttori differenziali e automatici, ecc.).

Impianto Antincendio

L'edificio sarà dotato di impianto antincendio e di rilevazione dei fumi.

Per l'evacuazione del piano seminterrato è prevista la realizzazione di un intercapedine scoperta su tutto il perimetro della struttura con scale di collegamento al piano strada come da planimetria allegata.